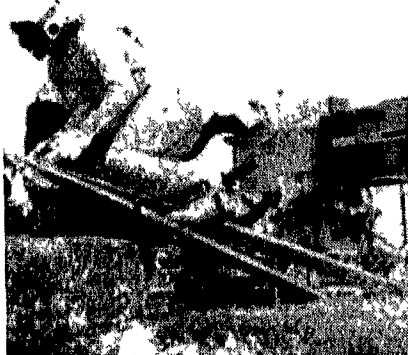


Olimpiadi di Calgary



Rocamboloso atterraggio del saltatore statunitense Ronnie Hanson contro l'altissimo cameraman canadese Charles Taylor. Hanson aveva fatto un salto di prova per valutare l'entità del vento. Dopo l'atterraggio è stato nuovamente sollevato dalla burrasca e scagliato 10 metri più avanti contro l'operatore che è rimasto ferito non gravemente.

Il carnet dei Giochi

L'accusato Accusato nel gennaio scorso di aver esportato analizzatori in Norvegia e ammesso alle Olimpiadi solo poche ore prima della cerimonia inaugurale il sovietico Nikolai Gouliayev ha vinto l'oro nel pattinaggio di velocità sui 1000 metri.

Salto Polemiche Anche se finora il vento ha impedito lo svolgimento delle gare di salto in programma, queste rimangono a Calgary. Così ha risposto il comitato organizzativo alle polemiche che chiedevano il trasferimento delle gare in un'altra località.

Canadesi disperati L'intero Canada è in lutto per la cocente sconfitta subita dalla squadra di hockey canadese contro la Finlandia. Per salvare l'onore nazionale al Canada non rimane che da vincere i prossimi incontri contro la Francia e la Svezia.

Risultati Pattinaggio velocità 1000 mt Maschile 1 Gouliayev (Urss), 2 Mey (Rdt), 3 Zhelezovskiy (Urss) Hockey Polonia-Francia 6-2, Svezia-Svizzera 4-2, Finlandia-Canada 3-1. Slittino biciposto uomini 1 Hoffmann-Pletsch (Rdt), 2 Krause-Behrendt (Rdt), 3 Schwab-Staudinger (Rt) Discesa libera femminile 1 Kiehl (Rdt), 2 Oerli (Ch), 3 Percy (Can). 19 Marzola (1) Fondo 15 km uomini 1 Deviatlarov (Urss), 2 Mikkelsspiass (Nor), 3 Smirnov (Urss).

Programma di oggi Ore 18 bob a due, ore 19 30 slalom o slittino a due, ore 19 biathlon 20 km uomini, ore 21 curling, finali uomini e donne, hockey, Finlandia-Svezia, ore 21,30 trampolino 90 mt, ore 22,15 hockey Canada-Francia, ore 1 pattinaggio velocità 1500 mt uomini, ore 1,15 pattinaggio artistico uomini ore 2 15 hockey, Polonia-Svizzera.

MEDAGLIERE DOPO LA SESTA GIORNATA

	Oro	Arg	Br	Tot		Oro	Arg	Br	Tot
URSS	5	4	4	13	OLANDA	0	1	2	3
RDT	4	3	1	8	NORVEGIA	0	1	1	2
FINLANDIA	2	0	1	3	CECOSLOVAC	0	1	1	2
SVIZZERA	1	2	1	4	GIAPPONE	0	0	1	1
RFG	1	1	1	3	CANADA	0	0	1	1
AUSTRIA	1	1	0	2	USA	0	0	1	1
SVEZIA	1	0	0	1	FRANCIA	0	0	1	1

15 km dominata dai sovietici
De Zolt, sesto, penalizzato da scelte tecniche. Accuse a Conconi: «Fa lui la squadra»

Il patatraco dei fondisti
E il clan Italia si spacca

Trionfo dei sovietici - tanto per cambiare - sui 15 chilometri corsi a passo classico. Buona prova collettiva degli azzurri con Maurizio De Zolt migliore dei quattro col suo sesto posto. Ma il risultato è agrodolce anche perché la squadra si è spaccata nelle polemiche e nelle accuse. Gravi errori dei tecnici che hanno sacrificato Maurizio al ruolo di cavia su una neve muovevole e insidiosa

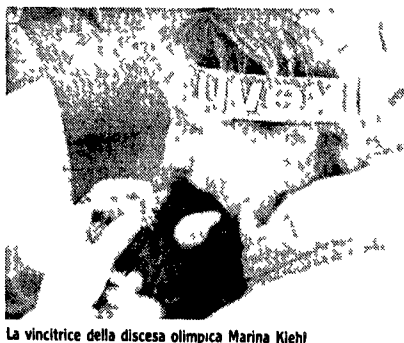
DAL NOSTRO INVIATO
REMO MUSUMECI

CALGARY Otto medaglie si dividono tra implacabile il dominio dei sovietici e il digiuno degli svedesi Mikhail Deviatlarov vince e Maurizio De Zolt, sesto impreca il povero «gnilo» è stato costretto a correre nel primo gruppo. E cioè con i più deboli. Possiamo dire in un certo senso, che gli hanno fatto recitare la parte della cavia in favore del campione del mondo Marco Albarello. E infatti, sarà un caso, ma il vincitore è partito col numero 96. E Maurizio appare nettamente il migliore di coloro che hanno trovato la neve peggiore. La classifica dei nostri è buona, a livello collettivo, e infatti dopo Maurizio vengono Marco Albarello, nono, Giorgio Vanzetta, decimo e Gianfranco Polvara, quattordicesimo. Ma il risultato, visto che quindici chilometri sono una prova individuale, è amaro.

De Zolt, sul traguardo, aveva il volto dei giorni peggiori scuro come la notte. Ha mormorato di non correre e la staffetta. La minaccia non avrà certamente un seguito ma è un preoccupante indicatore di una situazione lacerata. Marco Albarello prima della partenza era così solidale col «gnilo» da offrirgli la sua posizione di partenza. Maurizio, ovviamente, ha rifiutato. Vladimir Smirnov, primo e secondo al due rilevamenti intermedi, ha recitato ancora una volta la parte della vittima a favore di un connazionale. Stavolta l'intruso nell'«armata della steppa» è stato il giovane norvegese Paal Gunnar Morkelksplass, medaglia d'argento. Questo ragazzo è la prima volta nella carriera che riesce a presentarsi a un appuntamento importante in grandi condizioni. Vediamo in dettaglio la corsa dei nostri. Maurizio è risalito dal sedicesimo al nono

e al sesto posto. Marco Albarello è scivolato dal sesto al decimo. Giorgio Vanzetta, sperabilmente aggrappato al siberiano Mikhail Deviatlarov, è franato dal quarto al quinto e infine al decimo. Gianfranco Polvara ha avuto un grande avvio - era ottavo - per scivolare al sedicesimo posto e risalire di due posizioni. Il dato più impressionante sta nella scarsa tenuta di Marco Albarello e Giorgio Vanzetta. Nel panorama delle lacerazioni ci si è messo anche Giuseppe Pioner che ha accusato Francesco Conconi di essere il vero selezionatore degli azzurri. «Non si entra in squadra se non si fa quel che dice il professore». Laconica la risposta dei tecnici. «Pioner non è entrato perché i test lo hanno bocciato». Come vedete non è una situazione allegra. Spenamo che di qui al giorno della staffetta toni al sereno.

È un fatto, comunque, che i tecnici hanno sbagliato. Decidere di inserire Maurizio De Zolt nel gruppo che potremmo definire degli apripista è stato un errore «di», ha detto Maurizio. «Un grave errore. Quel numero sul petto e sulla schiena, il 10 mi è costato almeno un minuto». Si è battuto comunque in modo meraviglioso e ha confermato di essere uno dei più grandi fondisti del mondo.



La vincitrice della discesa olimpica Marina Kiehl



I due drammi del pattinatore Dan Jansen

prova nella gara dei 500 metri, poco dopo aver appreso della morte della sorella, ma era anche il caduto. Dopo la prova è partito subito con un aereo speciale per Milwaukee per partecipare ai funerali.

Biathlon. Oggi i 20 km

Una maratona sugli sci con il fucile in spalla
Ecco i «guerrieri-atleti»

Sinora il fondo, disciplina dura e affascinante, non ha dato nessuna soddisfazione alla squadra azzurra. Oggi si corrono i 20 chilometri di biathlon, sport che unisce la durezza di una gara di sci con la tensione nervosa del tiro di precisione con la carabina. Molte speranze italiane sono incentrate sulla prova di Johann Passler, grande protagonista in Coppa del Mondo.

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY È una piccola valle dal nome che sa di alberi e muschio. Si chiama Anterselva ed è una valle laterale della Pusteria. Alto Adige. Ha 700 abitanti e vanta una straordinaria produzione di biathlon, gli eredi degli antichi cacciatori, gli uomini che mettono assieme lo sci di fondo e il tiro. La piccola valle ha tre campioni di livello internazionale e due di questi - Johann Passler e Andreas Zingerle - in grado di vincere, assieme ad altri 13 campioni, le due gare individuali olimpiche di biathlon, il 20 e il 10 chilometri sprint.

Johann Passler è l'uomo-bandiera della piccola squadra guidata da Ubaldo Prucker, maestro dello sport, fondista quando aveva meno anni, oggi ne ha 41, e appassionatissimo cultore di biathlon. Nella stagione olimpica di Sarajevo Passler era uno dei più forti biathleti del mondo quando si ammalò di diabete insipido, o glicemia nascosta, un male dal quale non si guarisce. In quell'anno imperversava una epidemia di influenza detta «la filippina» e i medici consigliarono agli atleti di difendersi con un vaccino in due dosi. Johann ne prese una e mise la seconda nel necessario dove teneva gli oggetti per radarsi. In Svezia lasciò la borsetta su di un calorifero e il vaccino si alterò. Ingerì quella seconda dose fatale e cominciò a sentirsi debole, assetato e con sintomi costanti di febbre. Nelle 24 ore precedenti la visita in ospedale, a Brunico, raccolse in una tanica - come gli aveva chiesto il medico - qualcosa come 13 litri di urina. Gli diagnosticarono, appunto, il diabete insipido. Cos'era accaduto? Il vaccino alterato gli distrusse alcune cellule della ghiandola ipofisi che controlla la produzione dell'ormone adh il quale regola l'urinazione.

Johann volle ugualmente correre a Sarajevo dove conquistò all'ottimo quinto posto della staffetta tedeschi del Est saputo della malattia del campione, dissero che come atleta era finito Bene, l'anno dopo Passler conquistò la medaglia di bronzo ai Campionati mondiali di Ruhpolding, Germania federale. Era il primo italiano a salire sul podio. Nell'86 fu terzo con la staffetta ai Campionati mondiali di Holmenkollen e quarto - a otto decimi dal bronzo - sui 10 chilometri.

Nell'87 si è concesso una pausa per costruirsi la casa ad Anterselva. Se la costruì in senso letterale visto che fece quasi tutto da sé. Nella nuova stagione olimpica, questa senza sfortuna, ha vinto il 20 chilometri di Anterselva, si è piazzato secondo a Ruhpolding sui 10 chilometri e terzo, ancora sui 20 chilometri, a Hochfenz, tutte prove di Coppa del mondo. È di Coppa Johann Passler è capofila.

Il campione è di famiglia contadina, ha sei fratelli e sette sorelle. È carabinieri. Di soldi col biathlon ne tocca pochi e non è certamente quella la motivazione che lo spinge.

Il biathlon è disciplina olimpica da Squaw Valley, 1980. È figlio della staffetta militare, una gara dimostrativa inserita nel programma dei giochi di Garmisch-36. Attorno a quella gara c'era un interesse enorme, la Germania - e non solo - era stretta nella morsa del nazismo e Adolf Hitler ci teneva moltissimo nella vittoria dei suoi armeni. Vinse la staffetta alpina dell'Italia.

Oggi si corrono i 20 chilometri e Johann Passler e Andreas Zingerle sono in cima al mondo. □ RM

COME SI GAREGGIA

20 km anello km 3,750 sparano 5 colpi a terra anello km 5 sparano 5 colpi in piedi anello km 3,750 sparano 5 colpi a terra anello km 5 sparano 5 colpi in piedi anello km 2 500 arrivano

Totale km 20 totale 20 colpi
Per ogni errore commesso un minuto di penalità che va aggiunto al tempo reale dell'atleta.

Il bersaglio (4 cm di diametro nella posizione a terra, 1 cm di diametro nella posizione in piedi) è inserito in un cerchio che si rovescia e diventa bianco se il colpo è buono. Il bersaglio è distante 50 metri. Gli atleti partono distanziati di un minuto uno dall'altro.

10 km anello km 3,750 sparano 5 colpi a terra anello km 3,750 sparano 5 colpi in piedi anello km 2 500 arrivano

Totale km 10 totale 10 colpi
Per ogni errore commesso si deve completare un giro di penalità in un anello di 150 metri (25 "26"). Staffetta 4x7,500 anello km 2 500 sparano 5 colpi a terra anello km 2 500 arrivano

Totale km 4x7,500 totale 18 colpi
Per ogni errore un giro di penalità. L'atleta dispone di tre colpi di riserva che può utilizzare in caso di errore. Ma non li ha nel canestro, li deve prendere da una vaschetta accanto con notevole perdita di tempo. Le armi degli italiani sono carabine Krc e Anschuetz da 22 mm.

PROVINCIA DI FIRENZE

Avviso di gara

Questa Amministrazione intende procedere mediante gara di licitazione privata all'appalto dei seguenti lavori:

- 1) S.P. n. 34 di Rosano. Lavori di adeguamento e variante nel tratto della Nave Pontassieve (3° lotto) ricadenti nei comuni di Bagno e Ripoli (Fi) e Pontassieve (Fi)

Importo lavori a base di appalto, Lire 4.388.640.000

Opera finanziata con mutuo del Istituto di Credito Fondiario della Toscana Categoria A N C richiesta B del D.M. 25/2/87. Tempo di esecuzione gg 730

L'appalto verrà aggiudicato ai sensi dell'art. 24 lett. a), punto 2) della legge 8/8/1977, n. 584 e con la procedura di cui all'art. 1, lett. a) della legge 2/2/1975, n. 14, senza ammissione di offerte in aumento al sensi dell'art. 1° comma della legge 7/10/1984, n. 687.

Le ditte interessate potranno richiedersi di essere invitate alla gara facendo pervenire a mezzo raccomandata del servizio Postale di Stato, entro il 21° giorno dalla pubblicazione del presente avviso, apposita domanda in carta legale redatta in lingue italiane indirizzata alla Provincia di Firenze Ufficio Amministrativo LL.PP., via Cavour 1 - 50100 Firenze.

È consentita la presentazione di offerte da parte di associazioni temporanee di imprese ai sensi dell'art. 20 e ss. della legge n. 584/77.

Nella richiesta di partecipazione gli interessati dovranno dichiarare a pena di esclusione:

- a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 27 della legge 31/7/75, n. 1;
- b) di essere iscritti al Registro Nazionale Costruttori per la categoria B e di avere un importo non inferiore all'ammontare dell'appalto allegando il relativo certificato anche in fotocopia. L'impresa stabilita in altro Stato della Cee dovranno allegare idonea certificazione rilasciata dallo Stato di appartenenza;

c) di possedere la capacità economica, finanziaria e tecnica in relazione alla natura ed all'importo dei lavori, da dimostrare in caso di aggiudicazione a termini degli articoli 17-18 della legge 8/8/1977 n. 584;

d) che nessuno degli amministratori (o il titolare se trattasi di impresa individuale) ai trovi sottoposto alla misura di cui alla legge 13/9/82 n. 649 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli inviti a presentare le offerte verranno spediti entro il 2/8/1988. Il presente bando di gara è stato inviato via telex all'Ufficio delle Pubbliciazioni Ufficiali della Comunità Economica Europea in data 5/2/1988. Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.

Firenze 6 febbraio 1988

p IL PRESIDENTE l'Assessore al LL.PP.

COMUNE DI CAPOSELE

PROVINCIA DI AVELLINO

Avviso di gara

L'Amministrazione Comunale indirà una licitazione privata per l'appalto dei lavori di

Costruzione dell'impianto di depurazione e collettore principale a servizio di Caposele capoluogo

Importo a base d'asta L. 884.760.000

Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà con licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lett) d) e art. 4 della Legge 2/2/1975 n. 14.

Le imprese interessate possono presentare domanda in carta legale, entro e non oltre il 1° marzo 1988 allegandovi l'attestato all'A.N.C. cat. 12/a importo 1500 milioni e 10/a importo 1500 milioni.

Le domande non vincolano l'Amministrazione. Dalle Residenze Municipalie, 20 febbraio 1988.

IL SINDACO Ins. Alfonso Merola

Libera
Sorpresa:
svizzera ko
1° la Kiehl

CALGARY A una tedeschina di 23 anni la bavarese Marina Kiehl, è riuscito il colpo di vincere la medaglia d'oro della discesa libera. Marina Kiehl che non aveva mai vinto prima di ora una prova di discesa libera ha sbaragliato nella gara, che è considerata la regina delle discipline alpine, stelle del calibro di Maria Walliser e Michela Figini, le campionesse svizzere date alla vigilia per superavvertite. Il finale a sorpresa è dovuto anche al forte vento che ha forse influito sulla gara. Dietro la Kiehl sono arrivate la svizzera Oerli, la canadese Percy e la Walliser mentre la Figini, campionessa olimpica in carica, è giunta solo nona. Prima delle italiane Michela Marzola diciannovesima.

BREVISSIME

Crolla il Real Madrid. Il Real Madrid ha subito una clamorosa disfatta nella «Coppa del Rey» è stato battuto dall'Osasuna per 4 a 0.

Eliminato Edeberg. Sorpresa agli indoor americani di tennis in svolgimento a Memphis (Tennessee) lo svedese Edeberg campione in carica e testa di serie n. 1 è stato eliminato in due soli set (6/4, 6/4) dal giovane Jim Grabb.

Pallanuoto. Oggi settima giornata del campionato di A maschile (Ore 17-30). Le partite: Canottieri Napoli-Recco, Savona-Como, Origa-Posillipo, Fossilipo-Civitavecchia, Volturmo-Camogli, Arezano-Florentia.

Taranto «mondiale» Taranto chiede di essere inserita fra le città che ospiteranno i Mondiali '90 di calcio la richiesta è stata avanzata dall'assessore De Feis durante un incontro col presidente della Lega, Luciano Nizzola.

Alpen Cup. Sulle nevi di Forni di Sopra (Ud) oggi e domani si svolge l'Alpen Cup, gara di fondo con 220 partecipanti.

Hockey ghiaccio. Spargerà per l'ammissione alle semifinali del play-off del campionato di A Merano-Asiago 5 a 3, Varese-Fassa 7 a 2.

Tris da oltre 6 milioni. La combinazione vincente delle Tris 6-7-20. La quota lire 6.533.039. Le altre cose viste da Even Rose, Imost, Ghostly Wh, Galdex, Degre B, Euro P.

Grave Castellacci. Permangono gravi, nell'ospedale di Rovigo, le condizioni del pugile Alberto Castellacci, ferito l'altro ieri in un incidente stradale parzialmente uscito dallo stato di coma, è stato sottoposto a un intervento chirurgico al torace.

Borghì col Milan. L'argentino Claudio Borghì, acquistato dal Milan e quest'anno in «paracheggio» al Como, è tornato ad allenarsi coi rossoneri in vista dell'amichevole di domenica con lo Steaua Bucarest.

Freestyle
Grave
infortunio
per Haslock

CALGARY Lo sciatore statunitense Chris Haslock è in gravi condizioni all'ospedale di Calgary, dove è stato ricoverato per una caduta avvenuta durante gli allenamenti del freestyle (sci acrobatico), disciplina dimostrativa alle Olimpiadi. Mentre stava provando un salto ha perso l'equilibrio ed è caduto urtando violentemente la nuca sulla neve. I responsabili dell'ospedale si sono rifiutati per ora di dare particolari sulle condizioni di Haslock che ha 25 anni e l'anno scorso si piazzò 11° in Coppa del Mondo. Intanto è già finita l'avventura olimpica di Richard Pramotton, l'azzurro rimasto confuso a un ginocchio in allenamento non avendo di non essere in grado di partecipare allo slalom, è rientrato in Italia.

Doping
Un ormone
«campione»
di fondo?

CALGARY Dopo il nuovo trionfo della squadra sovietica in una gara olimpica di fondo, i presidenti delle federazioni scandinave hanno chiesto - in un comunicato congiunto - che dalla prossima stagione siano istituiti controlli del sangue obbligatori dopo le gare. Alcuni giorni fa l'allenatore della squadra canadese di fondo aveva già accusato i sovietici di ricorrere alla pratica delle trasfusioni sanguigne con una nuova sostanza ormonale per incrementare le prestazioni dei loro atleti. «Esiste una nuova variante di doping del sangue - afferma il comunicato - praticabile attraverso l'iniezione di una sostanza ormonale «eritropoietina». Non viene rilevata dai normali controlli sull'urina fatti a fine gara».

Pallavolo. Nel torneo finale di Coppa Campioni

Partenza a razzo della Panini
nell'avventura europea

PANINI-CSKA SOFIA 3-0

(15 6 15 11, 15 8)

Panini Bernardi Bevilacqua Ghirelli Bertoli Vullo Bellini, Merlo Quiraga Catalgali Lucchetta Dellavolpe All Velasco

Cska Sofia Kyossef Ganev Petkov Todorov Damjanov Chrtov, Natov Guergov, Milanov All Zlatanov

GIORGIO BOTTARO

LORIENT Ieri sera la Panini ha rispettato i pronostici imponendosi all'esordio per 3 a 0, in 72 minuti contro il Cska di Sofia in Coppa dei Campioni. Oggi quindi scenderà in campo alle 19 per la semifinale contro i «giganti» olandesi del Brother Marinus battuti sempre ieri sera (3/0) dal Cska Mosca. È stata una partita di buon livello anche se non spettacolare, quella che ha visto i ragazzi di Velasco imporre la superiorità del proprio muro e la velocità del

ceduto questo incontro si era rigirato a lungo nel letto preoccupato per il pericolo che poteva venirci dall'Est. Ma i suoi ragazzi lo hanno tranquillizzato. Sarà tornato, però a preoccuparsi per il contro edermico, che vale quanto meno l'argento. Ostacolo per la finale un Brother Marinus che da Amsterdam si è portato dietro un repertorio di «lungni» da far paura anche su indulti ben otto giocatori su undici oltre i 2 metri! «Loro sono migliori del doppio rispetto all'anno passato - ha affermato Velasco nella conferenza stampa seguente a Panini Sofia - ma anche noi non scherziamo. Se giochiamo sempre così». Sarà una semifinale impegnativa e i mondiali dovranno giocare con grande attenzione. Dietro l'angolo si profila l'ombra del Cska Mosca. I sovietici in questa finale di Coppa Campioni hanno sì annunciato il ritiro del «mitico» Savin ma

non certo la loro intenzione di abdicare dal trono europeo.

BOLOGNA Prima giornata delle finali di Coppa delle Coppe consumata nel segno della Mexicano Parma ha infatti battuto i padroni di casa della Camst 3/0 (15-10, 15-13, 15-10) conquistando così la sua prima vittoria in Europa. La sua partita giocata ieri la Stella Rossa Praga ha infatti superato 3/0 (15-11, 15-11, 15-11) l'altra squadra dell'Est partecipante al quadrangolare e quindi saranno i cecoslovacchi a sbarrare in serata la strada della finalissima alla Camst. Con la nuova formula, le due squadre che usciranno vincitrici negli scontri odierni si giocheranno domani la Coppa delle Coppe in quella che sarà la sfida decisiva. La Mexicano intanto ha già fatto capire quali sono le sue reali intenzioni.

TIME-OUT

DIDO GUERRIERI

L'altra metà
del canestro

Se il Partizan Belgrado sarà la squadra del futuro è presto per dirlo, è però certo una squadra che ha futuro. Farcita di assi giovani e giovani nissimi ben allenata ed allenata da Vujosevic la squadra slava ha battuto la Tracer praticando un gioco semplice e tecnico a metà fra quello troppo cerebrale dei collegati americani e quello esclusivamente utilitaristico che caratterizza la scuola jugoslava. Il giovanissimo Divac potrebbe fra un paio d'anni essere il primo centro europeo da prima scelta per la Nba. Tra lui Giorgio Giouchov e Uwe Blabbe che nella Nba hanno giocato o giocano c'è a mio parere una grande differenza a tutto vantaggio del belgradese. Contro questo Partizan la Tracer ha giocato una buonissima partita dove è finalmente apparso il Premier dei tempi migliori Mac Adoo e Meneghin ciascuno nella propria dimensione hanno con-

fermato il loro momento magico mentre Montecchi ha dato un sostanzioso contributo. Purtroppo Arsenio D'Antonio ha fatto tutte le conclusioni e Brown, come spesso gli accade, si è un po' perso nell'atmosfera elettrica della partita. Comunque tanto di cappello alla squadra milanese ed aspettatevela, dopo aver fatto gli scongiuri di rito in semifinale.

Nella semifinale della Coppa delle Coppe è purtroppo invece stata eliminata la Scavolini fra qualche polemica che non ha affatto turbato il coach Bianchini che schierava Petrovic influenzato e non ha potuto contare sull'appoggio di un uomo cardine come Ario Costa ormai assente per infortunio da molto tempo. In Italia si pretende che i allenatori sia taumaturgo, mago che con la sua bacchetta guancia gli infermi, assembli la squadra (nuova per metà) ipotizzi gli arbitri e magari di

sintetizi gli avversari. Brutte notizie in campo maschile, grandi notizie in campo femminile. La Primi Vi-cenza è entrata nella finale della Coppa dei campioni e dovrà affrontare le siberiane della Dinamo Novosibirsk, squadra nettamente alla portata delle venete. Le milanesi della Deborah, battendo lo Sparta Leningrado, si sono assicurate l'ingresso in finale nella Coppa Ronchetti Anche qui le avversarie saranno russe, ucraine per la precisione, quelle della Dinamo (un'altra Dinamo) Kiev anche qui le avversarie sono alla nostra portata. Questo basket femminile italiano così spesso sottovalutato e trascurato, continua a darci grosse soddisfazioni. È un settore che ha ancora un grandissimo margine di miglioramento tecnico ed organizzativo. Vi immaginate, con un senso lavoro di indagine, sviluppo supporto che i risultati si potrebbero ottenere?